

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2011, n. 16-3204

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sandigliano (BI). Approvazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Sandigliano – già dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 47-16155 in data 22.6.1992 e successivamente modificato, nel rispetto dei disposti fissati dall' art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- individuare e predisporre, con deliberazione consiliare n. 1 in data 18.1.2006, gli indirizzi programmatici ed il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 33 in data 8.6.2007, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti preliminari;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 34 in data 8.6.2007, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 15 in data 22.5.2008, il progetto definitivo del nuovo Strumento Urbanistico in argomento;

considerato che il Comune di Sandigliano, provvedeva in seguito ad adottare il progetto definitivo di una variante “in itinere” al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale in esame, adottata con deliberazione consiliare n 32 in data 29.9.2008 e successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 11 in data 17.2.2009;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 26.10.2009, rinviava, ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, all'Amministrazione Comunale interessata il Piano Regolatore Generale Comunale e la relativa variante “in itinere”, affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota prot. n. 46669/DB0817 ppu in data 29.10.2009, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Sandigliano, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Sandigliano, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale in data 26.10.2009, provvedeva a:

- predisporre, la parziale rielaborazione del nuovo Piano e della relativa variante in “itinere” per i quali sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 11 in data 18.5.2010;
- adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n. 9 in data 16.2.2011, la rielaborazione parziale del nuovo Piano e della variante “in itinere” in argomento, avendo

precedentemente controdedotto, con deliberazione consiliare n. 8 in data 16.2.2011, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare, deliberazioni successivamente integrate con deliberazione consiliare n. 28 in data 4.7.2011;

dato atto che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 2.12.2011 dal Responsabile di Settore, territorialmente competente, della Direzione stessa, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Sandigliano, adottato e successivamente integrato e variato in "itinerare" con deliberazioni consiliari n. 34 in data 8.6.2007, n. 15 in data 22.5.2008, n. 32 in data 29.9.2008, n. 11 in data 17.2.2009, n. 9 in data 16.2.2011 e n. 28 in data 4.7.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati del Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 2.12.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni in data 9.8.2007 ed in data 14.7.2011 a firma del Segretario Comunale e del Sindaco del Comune di Sandigliano circa l'iter di formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa variante in "itinerare";

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visto il parere dell'ARPA Piemonte in data 5.2.2009, prot. 12197 e il parere del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 13.9.2011, prot. 67482;

vista la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale ed alla variante in "itinerare" che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art.3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Sandigliano (BI) adottato e successivamente integrato e variato in "itinerare" con deliberazioni consiliari n. 34 in data 8.6.2007, n. 15 in data 22.5.2008, n. 32 in data 29.9.2008, n. 11 in data 17.2.2009, n. 9 in data 16.2.2011 e n. 28 in data 4.7.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati del Piano, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 2.12.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Sandigliano (BI) – introdotte le modifiche “ex officio” di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva relativa al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Sandigliano, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 34 in data 8.6.2007, n. 15 in data 22.5.2008, n. 32 in data 29.9.2008, n. 11 in data 17.2.2009, n. 9 in data 16.2.2011 e n. 28 in data 4.7.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.R1 Controdeduzioni alle osservazioni regionali;
- Elab.R2 Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni Tav.PR.6 Nuclei di antica formazione in scala 1:1000;
- Elab.PR.b Norme di attuazione;
- Tav.PR.2 Principali infrastrutture e suolo extraurbano:usi e vincoli – Planimetria in scala 1:5.000;
- Tav.PR.2 bis Zonizzazione con perimetrazioni relative al commercio – Planimetria in scala 1:5.000;
- Tav.PR.2ter Principali infrastrutture e suolo extraurbano:usi, vincoli e sovrapposizione della carta di sintesi– Planimetria in scala 1:5.000;
- Tav.PR.3 a Infrastrutture e suolo extraurbano: usi e vincoli Planimetria in scala 1:2.000;
- Tav.PR.3b Infrastrutture e suolo extraurbano: usi e vincoli Planimetria in scala 1:2.000;
- Tav.PR.3c Infrastrutture e suolo extraurbano, usi e vincoli, in scala 1.2000;
- Elab. RIR Area Ormezzano;
- Elab.1Geo Relazione geologica di aggiornamento;
- Tav.3Geo Carta dell’idrografia superficiale e delle opere idrauliche censite in scala 1:5.000;
- Tav.7Geo Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000;
- Tav.PR.3b Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli Planimetria in scala 1:2.000 – adottata con D.C.C. n. 34 del 08/06/2007 (con riferimento alle indicazioni di cui all’Allegato “A” in data 2.12.2011);
- Tav.PR.3c Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli Planimetria in scala 1:2.000 – adottata con D.C.C. n. 34 del 08/06/2007 (con riferimento alle indicazioni di cui all’Allegato “A” in data 2.12.2011);
- Tav.PR.1 Rappresentazione sintetica del piano con le fasce marginali dei Comuni contermini in scala 1:25.000;
- Tav.PR.5 Vincoli idrogeologici, in scala 1.5.000;
- Tav.PR.7° Territorio urbano ed extraurbano opere di urbanizzazioni esistenti illuminazione pubblica, in scala 1.5.000;
- Tav.PR.7b Territorio urbano ed extraurbano opere di urbanizzazioni esistenti metanizzazione, in scala 1.5.000;
- Tav.PR.7c Territorio urbano ed extraurbano opere di urbanizzazioni esistenti rete fognaria, in scala 1.5.000;
- Tav.PR.7d Territorio urbano ed extraurbano opere di urbanizzazioni esistenti rete idrica potabile, in scala 1.5.000;
- Elab.PR.a Relazione illustrativa;
- Elab.PR.c Relazione di compatibilità ambientale;
- Elab.PR.d Fascicolo delle osservazioni;

Tav.PR.e Territorio urbano ed extraurbano osservazioni, in scala 1.5.000;
Elab. Verifica compatibilità del nuovo P.R.G.C. con il piano di zonizzazione acustica comprendente:
Tav. 1 Planimetria generale comunale verifica compatibilità aree di intervento nuovo P.R.G.C.con zonizzazione acustica, in scala 1:5.000;
Fasc. Scheda dei dati urbani;
Elab.ATR Schede di rilevamento
Tav.AT.1 FOGLIO 1 Planimetria della numerazione degli edifici in scala 1:2.000;
Tav.AT.1 FOGLIO 2 Planimetria della numerazione degli edifici in scala 1:2.000;
Tav.AT.2 FOGLIO 1 Consumo del suolo e destinazione di uso degli edifici in scala 1:2.000;
Tav.AT.2 FOGLIO 2 Consumo del suolo e destinazione di uso degli edifici in scala 1:2.000;
Elab.1 GEO Relazione geologica con allegati;
Elab. Allegato 1 Schede geologico-tecniche;
Elab Allegato 2 Schede SICOD relative alle opere idrauliche;
Elab. Allegato 3 Schemi stratigrafici dei pozzi profondi;
Elab. Allegato 4 Dati geotecnici;
Tav.2 GEO Carta geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;
Tav.4 GEO Carta delle opere di regimazione idraulica, in scala 1:10.000;
Tav.5 GEO Carta geoidrologica e schemi litostratigrafici, in scala 1:5.000;
Tav.6 GEO Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000;
Tav.8 GEO Documentazione fotografica, in scala 1:10.000;
Elab.S GEO Schede relative alle nuove aree di edificazione;
Elab Criteri per il rilascio delle autorizzazioni di medie strutture di vendita riconoscimento di addensamenti e localizzazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Biella, 2 dicembre 2011

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 16-3204 in data 30/12/2011 relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di SANDIGLIANO (BI) di cui alle DD.CC. n. 34 in data 08.06.2007, n. 15 in data 22.05.2008, n. 32 in data 29.09.2008, n. 11 in data 17.02.2009, n. 8 in data 16.02.2011, n. 9 in data 16.02.2011 e n. 28 in data 04.07.2011.

Cartografia

Tav. PR3c, in scala 1:2.000

Si intende stralciata l'area residenziale di completamento n. 31, così come indicata sull'Elaborato S geo, e ricondotta alla destinazione d'uso dello Strumento Urbanistico vigente.

L'area rappresentata sullo stralcio cartografico n. 1 è da intendersi ricondotta alla destinazione d'uso, così come rappresentata sulla tav. PR3c in scala 1:2.000 adottata con D.C.C. n. 34 in data 08/06/2007.

Tav. PR3b, in scala 1:2.000

Si intendono stralciate le aree residenziali di completamento nn. 54, 55 e 56, così come indicate sull'Elaborato S geo, e ricondotte alla destinazione d'uso dello Strumento Urbanistico vigente.

L'area rappresentata sullo stralcio cartografico n. 2 è da intendersi ricondotta alle destinazioni d'uso, così come rappresentate sulla tav. PR3b in scala 1:2.000 adottata con D.C.C. n. 34 in data 08/06/2007;

L'area rappresentata sullo stralcio cartografico n. 3 è da intendersi ricondotta alle destinazioni d'uso, così come rappresentate sulla tav. PR3b in scala 1:2.000 adottata con D.C.C. n. 34 in data 08/06/2007.

Detti stralci e modificazioni sono da intendersi posti in essere in tutte le tavole ed allegati di Piano che contengono tali previsioni.

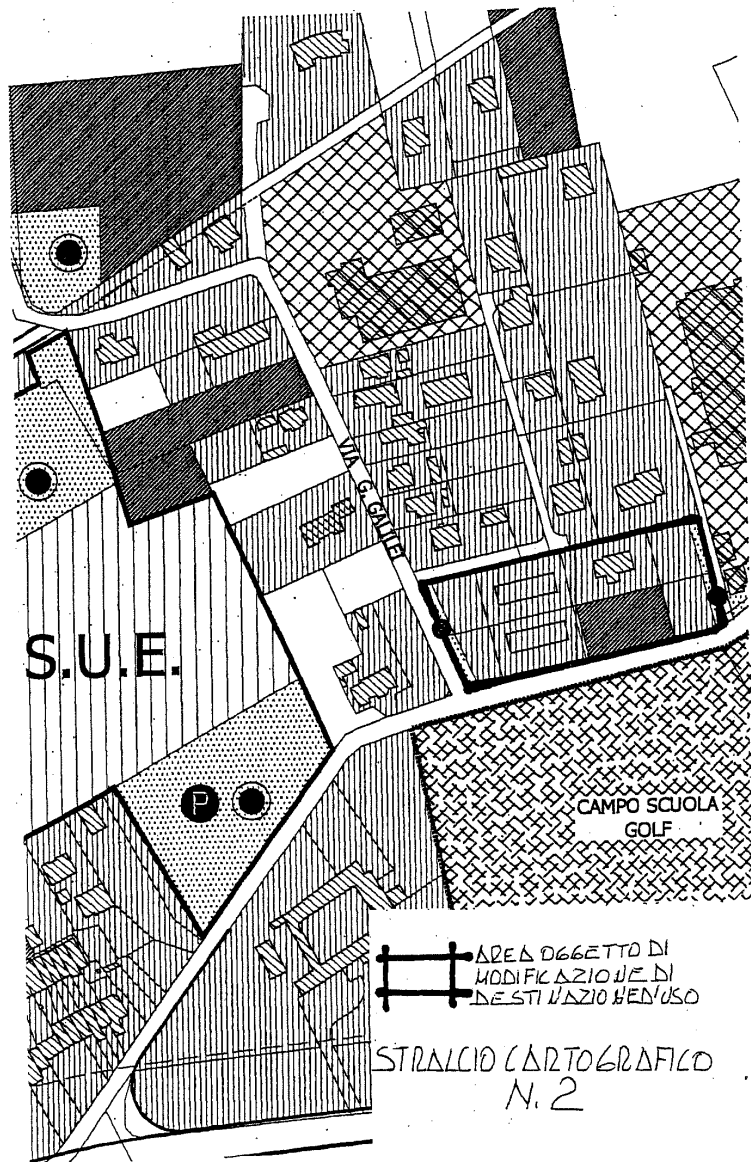
Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



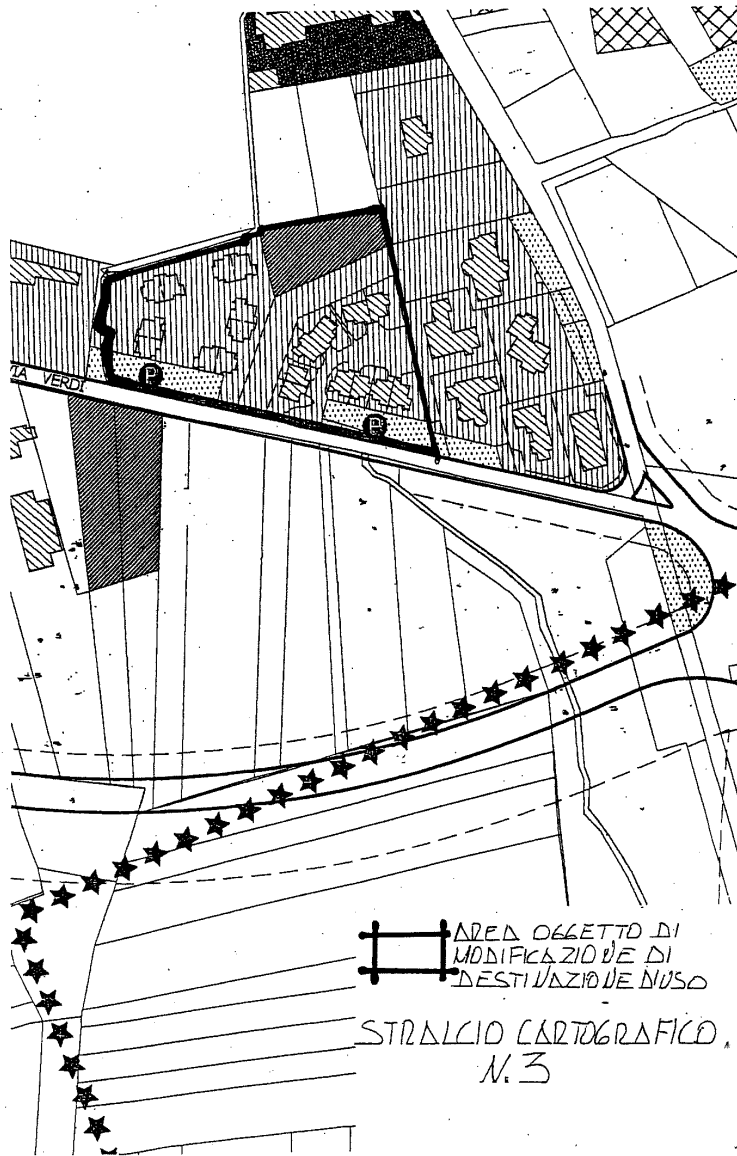
REGIONE
PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE



AREA OGGETTO DI
MODIFICAZIONE DI
DESTINAZIONE D'USO

STRALCIO CARTOGRAFICO,
N. 3



Vincolo Ormezzano

Nella legenda delle tavole di Piano al logo tipo Vincolo Ormezzano sostituire la dizione “Vincolo Ormezzano” con:

“Vincolo Ormezzano – area osservazione 500 metri. Ancorché diversamente rappresentato, l’area di osservazione è da intendersi estesa all’intero mappale interessato.

Inoltre, ancorché non indicate, si intendono rappresentate l’area di danno esterna allo stabilimento di raggio pari a 160 metri e l’area di esclusione concentrica all’area di danno con raggio pari a 360 metri dalla proprietà dello stabilimento. Entrambe le aree si intendono estese all’intero mappale interessato.”.

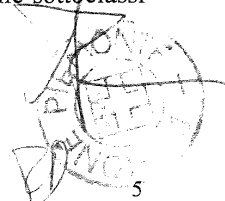
TAV. PR2, in scala 1:5.000 e TAV PR3a, in scala 1.2000

I simboli relativi all’”opera di presa” e per “attrezzature sportive” in prossimità dell’impianto sportivo “Pralino” dovranno essere invertiti.

Elaborati Geologici

ELABORATO 1 geo – Relazione geologica di aggiornamento – (D.C.C. n. 9 in data 16.02.2011)

- ⇒ a pag. 15, il paragrafo “Limitazioni d’uso” della classe 3 indifferenziata si intende integrato come segue: “, si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente”.
- ⇒ a pag. 16 il paragrafo relativo alla sottoclasse 3b1, dopo le parole “... o gli interi bacini dei corsi d’acqua di interesse” si intende aggiunta la frase seguente: “Pertanto, l’attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa, sino alla verifica della validità delle opere esistenti , con successiva prevista trasformazione in una delle sottoclassi IIIb (IIIb2, IIIb3, IIIb4)”.
- ⇒ a pag. 16 il paragrafo “Limitazioni d’uso”
 - 1° comma: dopo le parole “piccoli prefabbricati accessori di pertinenza (quali box, ricovero attrezzi, ecc...)” si intendono aggiunte le seguenti: “, previa verifica atta a determinare che tali fabbricati, ancorché di modeste dimensioni, non arrechino pregiudizio alle condizioni di deflusso delle acque e non costituiscano aggravio delle condizioni di rischio al contorno”;
 - 2° comma: dopo le parole “(ad esclusione delle aree in sottoclasse 3b4” si intendono aggiunte le seguenti: “e delle aree in Sottoclasse 3b1, per le quali si dovrà prima prevedere la riclassificazione in una delle sottoclassi IIIb”;



- ⇒ a pag. 17 al paragrafo “Prescrizioni tecniche”
 - 2° comma, dopo la frase “A seguito della realizzazione ... (omissis) ... compatibilità idrogeologica e idraulica” si intende aggiunta la seguente: “limitatamente alla sottoclasse 3b2. Per quanto attiene alla sottoclasse 3b4, anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell’esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico”;
- ⇒ a pag. 18 al paragrafo “Cronoprogramma schematico” sottoclasse IIIb1, la frase “L’approvazione dello studio idraulico ... (omissis) ... attuate le previsioni di piano.” dovrà essere sostituita con la seguente: “Pertanto, l’attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti, con successiva prevista trasformazione in una delle sottoclassi IIIb (IIIb2, IIIb3, IIIb4).”.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 2.2.1 ultimo comma

Si intende aggiunta, dopo le parole: “L.R. 56/’77 e s.m.i.” la seguente dizione: “semprechè siano puntualmente indicati cartograficamente.”.

Art. 3.0.1 “Generalità”

Si intende inserito il seguente 4° comma:

“In tutte le destinazioni d’uso del suolo ad una distanza pari a metri 200 dalle aree destinate ad usi produttivi per ogni intervento edilizio, oltre alla documentazione prevista dalle norme vigenti in tale materia e fatte salve le speciali prescrizioni, concessioni, convenzioni e autorizzazioni previste nelle leggi e regolamenti, dovrà altresì essere presentata un’impegnativa che attesti la compatibilità ambientale e territoriale del nuovo insediamento con le destinazioni d’uso previste secondo i criteri definiti nel DM 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante e nelle Linee guida regionali approvate con DGR 17-377 del 26/07/2010.”.

Art. 3.2.1

p.to 3, elenco dei tipi di intervento

- Dopo le parole “Ristrutturazione edilizia” si intende aggiunta la seguente frase: “(ad esclusione della demolizione e ricostruzione)”.
- Si intende stralciata la dizione che recita: “Ristrutturazione urbanistica”.



p.to 5

Si intende stralciato, dopo le parole “- la densità fondiaria è pari all’esistente” l’intera prescrizione che recita: “eventuali ampliamenti ... omissis ... esigenze di viabilità od ambientali”.

p.to 6,

quart’ultimo trattino

stralciare l’intera prescrizione che recita:

“- In caso di ampliamenti ... omissis ... di recupero (PR).”.

ultimo trattino

Sostituire, dopo le parole “quanto espresso all’art. 2.1.1.” la dizione “oltre alla possibilità ... omissis ...adiacente più alto;” con la seguente: “ad esclusione della demolizione e ricostruzione”.

Art. 3.2.3

Quale p.to 6 si intende introdotta la seguente prescrizione:

“L’edificazione delle aree residenziali contraddistinte con i numeri 30, 34 e 35 (così come individuate nell’elaborato Sgeo) dovrà avvenire in prossimità dell’edificio esistente.”.

Art. 3.3.3

- p.to 5, alla voce “H – altezza massima degli edifici” sostituire il valore “25,00 mt” con la seguente dizione: “= 15,00 mt. nonché quella di ml. 25,00 per i soli corpi di fabbrica destinati ad ospitare attrezzature tecniche di supporto all’attività e/o costituire essi stessi valenza architettonica per attività connesse di rappresentanza (*)”.

Art. 3.4.1 e Art. 3.4.2

Le tabelle di compatibilità territoriale dello sviluppo e la dizione “In caso di ... omissis ... la seguente:” si intendono stralciate (pag. 48 e 50) inoltre la prescrizione che recita “A completamento ... omissis ... nonché nelle localizzazioni L2” si intende sostituita con “Si intende richiamata la tabella di compatibilità contenuta nei criteri commerciali approvati con D.C. n. 16 del 05.03.’07”.

Conseguentemente al punto 2) Destinazioni d’uso proprie, ammesse, si intendono apportati i seguenti stralci:

Le parole “come da tabelle allegate” si intendono eliminate.

Art. 3.4.2 p.to 4, df: visuale libera

Sostituire “=10 mt. (per edifici alti fino a 15 mt.); 20 mt. (per edifici alti oltre i 15 mt.)” con la seguente elocuzione “= pari all’altezza del fabbricato più alto e comunque non meno di 10 mt.”.



Art. 3.4.4 Impianti privati per il tempo libero (IPTL), ultimo comma

La prescrizione si intende di seguito integrata con la dizione che recita: “Eventuali fabbricati a servizio dell’impianto (campo da golf) dovranno essere ubicati nella porzione d’area non interessata da allagamenti nel corso dell’evento del maggio 1998.”.

Art. 4.2.1 e Art. 4.3.10

Quale ultimo comma si intende aggiunto:

“Si intendono richiamate le indicazioni dell’art. 2.11 della Variante n. 1 al P.T.P.”.

Art. 4.3.2 – zona di rispetto cimiteriale

Inserire, quale ultimo comma la seguente dizione:

“Si intendono di seguito richiamate le disposizioni di cui all’art. 28 della Legge 01.08.2002, n. 166.”.

Art. 4.3.3

Dopo il 1° comma si intende aggiunto:

“Le distanze dai confini stradali devono essere rispettose dei disposti di cui al D.L. 285/’92 e D.P.R. 495/’92 integrati rispettivamente con D.L. 360/’93 e D.P.R. 147/’93: disposti che prevalgono sulla mancata rappresentazione cartografica ovvero sulle fasce diversamente rappresentate.”.

Art. 4.3.12

- Sostituire l’intera prescrizione del punto 2 con il testo che segue:

“Pur essendo individuate zone di impatto sicuro o zone di danno esterne all’area dello stabilimento per un’estensione di 160 metri, le cartografie di Piano indicano anche l’estensione di un’area di esclusione pari a 360 metri in conformità a quanto definito dalle Linee guida regionali approvate con DGR 17-377 del 26/07/2010 e una zona di attenzione o di osservazione di raggio pari a 500 metri in coerenza con quanto riportato nel Piano di emergenza esterno redatto ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. 334/1999.”.

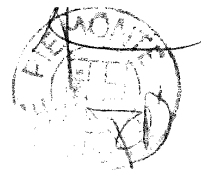
- Sostituire l’intera prescrizione del punto 4 con il testo che segue:

“Vista la tipologia delle destinazioni d’uso nelle aree di cui al punto 2 e al fine di garantire uno sviluppo compatibile tra lo stabilimento a rischio di incidente rilevante ed il territorio, nei lotti interessati da tali zone non sono ammessi interventi eccedenti la manutenzione straordinaria.”.

Quale nuovo Articolo si intende inserito:

“Art. 4.3.13 – Aree a qualsiasi destinazione d’uso ricadenti ad una distanza pari a metri 200 dalle aree destinate ad usi produttivi.

Si richiama quanto disposto al 4° comma dell’art. 3.0.1.”.



Stralcio della relazione geologica/ carta di sintesi norme e prescrizioni geologico tecniche

- ⇒ a pag. 15, il paragrafo “Limitazioni d’uso” della classe 3 indifferenziata si intende integrato come segue: “, si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi l.s. e in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipiente”.
- ⇒ a pag. 16 il paragrafo relativo alla sottoclasse 3b1, dopo le parole “... o gli interi bacini dei corsi d’acqua di interesse” si intende aggiunta la frase seguente: “Pertanto, l’attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa, sino alla verifica della validità delle opere esistenti , con successiva prevista trasformazione in una delle sottoclassi IIIb (IIIb2, IIIb3, IIIb4)”.
- ⇒ a pag. 16 il paragrafo “Limitazioni d’uso”
 - 1° comma: dopo le parole “piccoli prefabbricati accessori di pertinenza (quali box, ricovero attrezzi, ecc...)” si intendono aggiunte le seguenti: “, previa verifica atta a determinare che tali fabbricati, ancorché di modeste dimensioni, non arrechino pregiudizio alle condizioni di deflusso delle acque e non costituiscano aggravio delle condizioni di rischio al contorno”;
 - 2° comma: dopo le parole “(ad esclusione delle aree in sottoclasse 3b4)” si intendono aggiunte le seguenti: “e delle aree in Sottoclasse 3b1, per le quali si dovrà prima prevedere la riclassificazione in una delle sottoclassi IIIb”;
- ⇒ a pag. 17 al paragrafo “Prescrizioni tecniche”
 - 2° comma, dopo la frase “A seguito della realizzazione ... (omissis) ... compatibilità idrogeologica e idraulica” si intende aggiunta la seguente: “limitatamente alla sottoclasse 3b2. Per quanto attiene alla sottoclasse 3b4, anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell’esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico”;
- ⇒ a pag. 18 al paragrafo “Cronoprogramma schematico” sottoclasse IIIb1, la frase “L’approvazione dello studio idraulico ... (omissis) ... attuate le previsioni di piano.” dovrà essere sostituita con la seguente: “Pertanto, l’attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti, con successiva prevista trasformazione in una delle sottoclassi IIIb (IIIb2, IIIb3, IIIb4).”.

Il Funzionario Istruttore
Titolare di P.O di tipo A.
Geom. ~~Giorgio~~ **MOZZILLO**

Il Dirigente del Settore
arch. ~~Ennes~~ **FASSONE**

